

Infatti: se la domanda aumenta, abbiamo visto che aumenta il prezzo, ma essendo rimasto invariato il *costo di produzione* (1), il profitto sarà aumentato ed i produttori si dirigeranno verso quel genere di produzione nel quale vi è un eccesso di domanda per avere un maggior guadagno. Presto la produzione aumenterà e si ristabilirà l'equilibrio fra produzione e consumo.

Se viceversa l'offerta è superiore alla domanda (cioè la produzione maggiore del consumo) i prezzi diminuiranno ed i produttori che hanno un'organizzazione peggiore ed un'industria meno efficiente dovranno abbandonare quel dato genere di produzione per non avere delle perdite disastrose, non potendo sostenere la concorrenza dei produttori meglio attrezzati.

Si vede dunque che esiste una tendenza naturale ad equilibrare la produzione al consumo.

Ciò avviene però quando la produzione si svolge in regime di *libera concorrenza*, cioè quando il produttore è libero di scegliere quell'attività produttiva (sia individuale che collettiva) che meglio preferisce. A questo regime si contrappone il *monopolio* che si ha quando produzione, vendita, o ambedue, per legge o di fatto, siano limitate o riservate.

Nello stesso regime di libera concorrenza, si è molte volte constatato come il valore di questa legge sia soprattutto teorico dimostrandosi la concorrenza inca-

---

(1) Costo di produzione è l'insieme di tutte le spese che si sostengono per addivenire alla produzione di un prodotto, o all'ottenimento di un servizio, o alla vendita di una data merce.